



## Queep News: il nostro piccolo Dymo è rientrato a Kiev

Per il piccolo Dymo (in braccio al papà Vasyl) il soggiorno in Italia è terminato. Il papà ha completato il corso di specializzazione in cardio chirurgia e un Ospedale di Kiev lo sta sollecitando a rientrare al più presto: i medici come lui adesso sono preziosissimi in Ucraina.

Il 3 novembre, siamo andati a trovarli nel loro appartamento nel campus del Policlinico di Monza che li ospita gratuitamente da marzo. Vasyl era venuto in Italia ad ottobre 2021 per il suo corso di specializzazione; quando il 24 febbraio la Russia ha invaso l'Ucraina, la moglie Ines ha deciso di avvicinarsi al marito

a Monza insieme al piccolo Dymo.

La visita alla famigliola è stata l'occasione per riempire di vestitini il piccolo Dymo, tutti pesanti adatti alle temperature ucraine.



Mamma Ines appariva la più preoccupata. Da giorni Kiev è sotto attacco dei missili russi che continuano a far vittime. Metà delle abitazioni di Kiev è al buio a causa dei bombardamenti delle centrali elettriche. E di notte, con la temperatura ormai prossima a zero, molte abitazioni sono prive di riscaldamento. E' in questa Kiev che la famigliola Lybavka si appresta a rientrare

Il papà di Ines, come tutti gli uomini ucraini in età compresa tra 18 e 60 anni, è impegnato in guerra a difendere l'Ucraina. Adesso si trova

nella città di Mykolaiv - uno dei più caldi fronti di guerra di cui da mesi parlano ogni giorno i telegiornali - non più con le armi in braccio, ma in un centro militare dove può mettere a frutto la sua esperienza tecnologica. Per fortuna WhatsApp permette a Ines di avere contatti frequenti!

Il viaggio di ritorno è previsto in pullman: 18 ore di viaggio continue. Dopo un breve soggiorno a Kiev, Ines e Dymo si trasferiranno in un villaggio a 10 chilometri dalla Romania dove abitano i genitori di Vasyl. Una località fuori dalla portata dei missili russi perché vicina alla Romania. Vasyl invece prenderà servizio in ospedale a Kiev.

Al momento di salutarci, Ines, con gli occhi lucidi, non finiva di ringraziarci: da marzo, la Queen of Peace ha integrato la modesta borsa di studio di 500€/mese di Vasyl con una seconda borsa di studio di pari valore.

*'Vi aspettiamo in Ucraina per farvi assaggiare la nostra pizza... Non è buona come quella italiana, ma abbiamo imparato bene.'* Ci ha detto Vasyl per esorcizzare la paura e gettare ottimismo sul futuro.





## Queep News: il nostro piccolo Dymo è rientrato a Kiev

Dymo non sembrava preoccupato e con la facilità di fare amicizia che gli abbiamo conosciuto fin dal primo incontro, non ha esitato a buttarsi tra le braccia delle *Babus'* (nonne in ucraino) e dei *Didus'* (nonni)... venuti a trovarlo.



Superato un momento iniziale di prudenza, per tutto il tempo ha giocato e ci ha sempre sorriso, ricordandoci che *"Tutti i bambini del mondo sorridono nella stessa lingua"*.



Il 4 novembre, Vasyl ha discusso la sua tesi di fine master col prof. Paolo Ferrazzi direttore del Centro per il trattamento chirurgico delle cardiomiopatie ipertrofiche e valvolari presso il Policlinico di Monza, direttore della Fondazione IHS ONLUS, e docente presso l'Università degli Studi di Modena, cardiologo di fama internazionale.

La formazione in cardiochirurgia offerta ai giovani medici dei paesi emergenti dura da tanti anni ed ha un sostenitore convinto nel dr. Paolo Ferrazzi supportato da una ONLUS italiana

(Fondazione IHS, International High School di Bergamo, di cui il nostro Roberto è Vice Presidente).



La foto qui sopra vede riuniti tutti i protagonisti delle tesi del Master Internazionale in Cardiologia e nelle tecniche applicate alla Cardiocirurgia del 2022 (Vasyl è il primo a sinistra, il prof. Ferrazzi è al centro della foto, il nostro Roberto è il secondo da destra). Hanno collaborato all'iniziativa l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Sabato 5, in serata, Vasyl, Ines e Dymo sono partiti da Monza col pulmann diretto a Kiev.

Domenica pomeriggio, Vasyl ha inviato questo WhatsApp: *“Buon pomeriggio, caro Professor Ferrazzi, siamo già a casa dei miei genitori, il viaggio è andato bene, sono sinceramente grato per tutto l'aiuto e il supporto!!!! Vasyl Lybavka”*.



Poco dopo, Vasyl ci ha fatto arrivare via WhatsApp questo selfie che Ines aveva scattato giovedì al momento dei saluti.



***AUGURI DYMO !!!!***